

L'ingresso del trust in Italia è sempre più massiccio, ma servono specifiche competenze e un attento esame delle volontà del cliente per valutare se gli interessi, di cui ogni trust è portatore, siano meritevoli di tutela. Francesca Romana Lupoi, socia dal 1988 dello studio paterno, crede in questa filosofia e ha posto il trust al centro della sua attività professionale

Il trust per tutelare persone e patrimoni

Avvocato Lupoi, ma cosa è il Trust?

“È un negozio giuridico unilaterale – risponde – per mezzo del quale un soggetto, il Disponente, affida beni e diritti ad un terzo, il Trustee, a vantaggio di certi soggetti, i Beneficiari ovvero per realizzare uno scopo”.

Cosa intende per affidamento?

“Il trasferimento effettivo da parte del Disponente della proprietà di beni al Trustee affinché questi realizzi il programma affidatogli dal Disponente. Nel trust il Disponente affida le proprie volontà, non a un soggetto qualsiasi, ma a un Trustee vincolato, nella esecuzione del suo ufficio, da obbligazioni giuridiche fiduciarie. Il Disponente può peraltro riservarsi dei poteri o delegarli a un terzo, di solito al Guardiano; ma questa riserva ha un limite: quello della pienezza dell'affidamento. In poche parole, il Trustee non potrebbe svolgere il suo ufficio se fosse compreso dal Disponente o dal Guardiano ed è, proprio nel bilanciamento dei poteri, che risiede la difficoltà della stesura di un atto di trust”.

Si parla del trust come di uno strumento di protezione del patrimonio, perché?

“Perché il fondo in trust, pur nel patrimonio del Trustee, è separato dal suo personale ed è vincolato alla realizzazione del programma. Il vincolo rende inattaccabile il patrimonio dalle vicende personali del Trustee così come da quelle del Disponente, perché non è più nella sua disponibilità, e da quelle dei Beneficiari perché non appartiene ancora loro. È la segregazione patrimoniale che garantisce l'adempimento”.



INCONTRO CON L'AVVOCATO FRANCESCA ROMANA LUPOI

Quale è il terreno di elezione del trust in Italia?

“Sicuramente la famiglia, ma i campi di applicazione coprono tendenzialmente l'intero spettro dell'ordinamento giuridico. I trust ricorrono nella finanza di progetto, nei prestiti obbligazionari, nel rendere più forti i patti di sindacato in quanto le azioni sono trasferite a un terzo, ma anche nell'affidamento di beni a vantaggio di un soggetto debole assicurando alla famiglia la programmazione del 'dopo di noi', nel regolamentare i passaggi generazionali, soprattutto quando il cliente è titolare d'impresa ed infine nei procedimenti di separazione e divorzio per assicurare l'adempimento delle obbligazioni dei genitori verso i figli. Obbligazioni, spesso a lun-

go termine, che, senza la segregazione del fondo in trust, non si ha la garanzia né della integrità del fondo né il suo impiego per l'esclusivo interesse dei figli. Recentemente, la potenzialità del trust è stata compresa anche nelle procedure concorsuali o pre-concorsuali. In conclusione, ritengo che il trust debba essere attentamente valutato dal professionista ogniqualvolta il cliente intenda segregare una posizione soggettiva per una finalità meritevole di tutela e affidare la realizzazione delle proprie volontà ad un terzo, il Trustee, vincolato da obbligazioni fiduciarie”.

Esiste una legge italiana sul trust?

Chiarisco così un punto importante del diritto dei trust. Il trust è stato

introdotta dalla Convenzione de l'Aja, entrata in vigore in Italia il 1 gennaio 1992. La Convenzione di diritto internazionale privato riconosce ai cittadini italiani la possibilità di istituire i cosiddetti trust 'interni' e cioè i trust aventi ogni elemento italiano ad eccezione della legge regolatrice, che necessariamente sarà straniera, in quanto non esiste una legge italiana sul trust. Sarà cura del professionista la scelta, di volta in volta, della legge più adatta per il proprio cliente”.

STUDIO LEGALE LUPOI

Roma - Via A. Bertoloni 55

Tel. 06 8070851 - Fax 06 8080919

Milano - Largo Augusto 1

Tel. 02 76020145 - Fax 02 76004412

Genova - Via XII Ottobre 12

Tel. 010 5707180 - Fax 010 5535285

fri@lupoilex.it